

L'emigrazione italiana
nel distretto della R. Agenzia consolare in Scranton, Pensilvania
(Stati Uniti dell'America del Nord)

Da un rapporto del cav. F. TISCAR R. Agente Consolare di Scranton, agosto 1913

Il distretto della R. Agenzia di Scranton.

Dalla R. Agenzia Consolare di Scranton, nello Stato di Pennsylvania, dipendono le Contee di Bradford, Carbon, Columbia, Dauphin, Lackawanna, Lehigh, Luzerne, Lycoming, Monroe, Montour, Northampton, Northumberland, Pike, Schuylkill, Sullivan, Susquehanna, Tioga, Wayne e Wyoming.

Scranton, sede dell'Agenzia Consolare e capitale della Contea di Lackawanna, è situata alla confluenza del fiume « Lackawanna » e del piccolo torrente denominato « Roaring », a circa 162 miglia da Philadelphia ed a circa 146 da New York. Considerando che nel 1890 la sua popolazione superava di poco i 75,000 abitanti; che nel 1900 questi raggiunsero il numero di 102 mila e che nel 1910, epoca dell'ultimo censimento, essi ammontarono a circa 130 mila, si può facilmente dedurre il grado della sua importanza, poichè, col crescere degli abitanti, crebbero i commerci e le industrie a tal punto che, fin dal 1901, veniva considerata, dopo Philadelphia e Pittsburg, la terza città nello Stato di Pennsylvania.

Scranton gode il privilegio di essere la più grande città situata nella vasta regione del carbone di antracite; il servizio ferroviario vi è fatto da ben sei Società, e cioè dalla « Erie », dalla « Delaware, Lakawanna e Western », dalla « Central of New Jersey », dalla « New York, Ontario & Western », dalla « Delaware & Hudson » e dalla « Lackawanna & Wyoming Valley ».

Regione carbonifera.

Di tutte le Contee sopra menzionate, quelle di Carbon, Columbia, Dauphin, Lackawanna, Luzerne, Northumberland, Schuylkill, Sullivan, Susquehanna e Wayne formano la così detta regione

dell'antracite, la cui produzione totale è maggiore di quella di qualunque altro Stato, all'infuori della Gran Bretagna; essa difatti supera di quattro volte quella dell'Àustria-Ungheria, cinque volte quella della Francia e sette volte quella della Russia.

Dal risultato di studi compiuti da persone autorevoli in materia, si è venuti a sapere come, dopo tutta la enorme quantità di carbone già estratto, rimangano tuttora nelle viscere di questa regione circa 17 bilioni di tonnellate di carbone e come, tenuto calcolo della perdita relativa per ogni tonnellata di carbone, rimanga da esserne estratto per circa un secolo ancora, essendo la rimanente quantità quasi cento volte superiore di quella che è stata estratta nell'anno decorso.

La Contea di Carbon abbonda di antracite nella parte che si estende dal settentrione all'occidente. Le miniere carbonifere sono situate in Summitt, Hill, Lansford, Nesquehoning, Beaver, Meadow, Anderied ed in altre piccole località. E fu appunto in Summitt Hill che nel 1791 fu scoperta l'antracite da un cacciatore, certo Philip Ginter, e fu appunto colà che venne aperta la prima miniera di tale qualità di carbone.

Tutta la vallata denominata « Panther Creek » estendentesi da Mauch Chunk a Tamaqua — un tratto di sedici miglia — si può dire è tutto un giacimento di carbone, le cui vene raggiungono uno spessore dai 40 ai 200 piedi ed in alcuni punti sono di cinque miglia di larghezza.

La Contea di Columbia possiede il carbone alla parte estrema del Mezzogiorno e le miniere carbonifere sono situate a Centralia, Mid Valley, Brynesville, Arister e Mc Auley.

La Contea di Dauphin, bagnata all'occidente dal fiume « Susquehanna », ha per centro del distretto minerario il sobborgo di Lykens.

La Contea di Lackawanna, irrigata per tutta la sua lunghezza nella parte sud-ovest dal fiume « Lackawanna », ebbe per molti anni ed ha tuttora come industria principale l'estrazione del carbone, i cui depositi sono considerati dagli esperti in materia i più ricchi di qualsiasi altra parte del mondo.

Questa Contea produce in media annualmente 20 milioni di tonnellate di carbone, rappresentanti 46 milioni di dollari.

La Contea di Luzerne trovasi nel centro della industria carbonifera. La sua produzione supera quella di ogni altra Contea ed ammonta annualmente a 28 milioni di tonnellate, rappresentanti 63 milioni di dollari. Le miniere carbonifere sono situate in tutti i paesi della Contea.

La Contea di Northumberland possiede miniere carbonifere in Cameron, Coal, Mount Carmel, Atlas, Zerbe e Shamokin.

La Contea di Schuylkill possiede uno dei più grandi depositi di antracite nel mondo. Le miniere carbonifere sorgono in quasi tutti i paesi della Contea.

La Contea di Sullivan possiede miniere carbonifere soltanto nei paesi situati nella parte nord-ovest.

La Contea di Susquehanna possiede poche miniere carbonifere.

La Contea di Wayne, limite estremo della regione, bagnata al settentrione ed all'oriente dal fiume « Delaware » che divide lo Stato di Pennsylvania da quello di New York, ha pure poche miniere carbonifere.

Compagnie minerarie e produzione.

Tutte le Compagnie minerarie ammontano a 137, delle quali sette sono le maggiori, e cioè: la « Philadelphia & Reading Coal & Iron Co. », la « Delaware, Lackawanna & Western », la « Lehigh Valley Coal Co. », la « Delaware & Hudson Co. », la « Pennsylvania Coal Co. », la « Lehigh & Wilkes Barre Coal Co. » e la « Lehigh Coal & Navigation Co. », con una produzione media all'anno dai 3,333,000 agli 11,300,000 di tonnellate.

Tutte le altre producono in quantità minore, ma, non per questo sono meno importanti delle prime sopra citate, poichè parecchie di esse arrivano a produrre annualmente 2,500,000 tonnellate di carbone.

Miniere in attività e Distretti minerari.

Tutta la regione carbonifera abbraccia 703 miniere in attività ed è divisa in venti Distretti minerari, a seconda della ubicazione delle varie miniere, di modo che una stessa Compagnia appartiene a vari Distretti, disciplinati però tutti nella stessa

maniera e con le stesse regole, specialmente in base al contratto stipulato tra i così detti « Baroni del carbone » e la non meno potente Unione dei minatori, in seguito al grande sciopero minero del 1902.

Infatti :

Al 1° Distretto appartengono 15 Compagnie minerarie con un totale di 54 miniere attive che si estendono nelle Contee di Lackawanna, Susquehanna e Wayne;

Al 2° Distretto appartengono 10 Compagnie minerarie con un totale di 31 miniere in operazione, che si estendono nella sola Contea di Lackawanna;

Al 3° Distretto appartengono 14 Compagnie minerarie con un totale di 24 miniere, che si estendono pure nella Contea di Lackawanna;

Al 4° Distretto appartengono 6 Compagnie minerarie con un totale di 32 miniere, che si estendono pure nella Contea di Lackawanna;

Al 5° Distretto appartengono 13 Compagnie minerarie con un totale di 35 miniere, che si estendono nelle Contee di Lackawanna, Luzerne e Sullivan;

Al 6° Distretto appartengono 7 Compagnie minerarie con un totale di 35 miniere, che si estendono nella Contea di Luzerne;

Al 7° Distretto appartengono 7 Compagnie minerarie con un totale di 43 miniere, che si estendono pure nella Contea di Luzerne;

All'8° Distretto appartengono 2 Compagnie minerarie con un totale di 24 miniere, che si estendono nelle Contee di Luzerne e Lackawanna;

Al 9° Distretto appartengono 9 Compagnie minerarie con un totale di 31 miniere, che si estendono nella Contea di Luzerne;

Al 10° Distretto appartengono 5 Compagnie minerarie con un totale di 39 miniere, che si estendono pure nella Contea di Luzerne;

All'11° Distretto appartengono 14 Compagnie minerarie con un totale di 63 miniere, che si estendono nelle Contee di Luzerne e di Carbon;

Al 12° Distretto appartengono 4 Compagnie minerarie con un totale di 15 miniere, che si estendono nella Contea di Schuylkill;

Al 14° Distretto appartengono 6 Compagnie minerarie con un totale di 26 miniere, che si estendono nelle Contee di Schuylkill e di Columbia;

Al 15° Distretto appartengono 7 Compagnie minerarie con un totale di 31 miniere, che si estendono nella Contea di Northumberland;

Al 16° Distretto appartengono 7 Compagnie minerarie con un totale di 36 miniere, che si estendono pure nella Contea di Northumberland;

Al 17° Distretto appartengono 9 Compagnie minerarie con un totale di 36 miniere, che si estendono nelle Contee di Carbon e di Schuylkill;

Al 18° Distretto appartengono 13 Compagnie minerarie con un totale di 39 miniere, che si estendono nella Contea di Schuylkill;

Al 19° Distretto appartengono 13 Compagnie minerarie con un totale di 49 miniere, che si estendono pure nella Contea di Schuylkill;

Al 20° Distretto infine appartengono 4 Compagnie minerarie con un totale di 26 miniere, che si estendono nelle Contee di Schuylkill e di Dauphin.

Clima e suolo - Produzioni varie.

In tutte le Contee dipendenti dall'Agenzia Consolare di Scranton il clima è salubre ed il suolo fertilissimo, per il qual quelle al sud-ovest della Contea di Lehigh, trovansi lunghi pezzi di terreno a coltura che danno buoni risultati.

fatto in parecchie di esse esistono vaste estensioni di terreno adibite all'agricoltura. E finanche nelle località montagnose, come quelle al sud-ovest della Contea di Lehigh, trovansi grandi appezzamenti di terreno a coltura che danno buoni risultati.

Oltre all'agricoltura ed alla produzione del carbone in quelle Contee che appartengono alla regione carbonifera, altre produzioni sono degne di nota, come le grandi cave di ardesia nelle Contee di Dauphin e di Northampton, la cui produ-

zione, specialmente in quest'ultima Contea, rappresenta uno dei principali fattori del progresso economico della medesima; le cave di cemento nella Contea di Lehigh; i pozzi di petrolio nella Contea di Tioga.

Nè basta: quasi tutte le dette Contee hanno poi industrie speciali, come fabbriche di mattoni di varie qualità in Bloomsburg nella Contea di Columbia e di carri ferroviari in West Berwick, pure nella Contea di Columbia, dove esistono altresì su larga scala fabbriche di tappeti e cotonifici ed in altre Contee, dove abbondano setifici, tintorie, tessitorie, manifatture di scarpe, manifatture di sigari, fonderie, fabbriche di automobili, fabbriche di saponi, manifatture di cortine di pizzo, senza tener conto delle industrie minori che contribuiscono anche grandemente allo sviluppo economico delle varie località dove esse si trovano.

Immigrazione.

La nostra emigrazione è in numero rilevante. Nelle sole Contee di Luzerne, Lackawanna, Carbon, Northumberland e Schuylkill, centri maggiori della produzione carbonifera, i nostri connazionali raggiungono il numero di 87,000; aggiungendo a questi altri 4600 stabiliti nelle altre Contee, pure carbonifere, si ha un totale in tutta la regione di 91,600, divisi come segue:

Contea di Luzerne	32,000
» » Lackawanna	25,000
» » Schuylkill	14,000
» » Carbon	9,000
» » Northumberland	7,000
» » Columbia	2,000
» » Dauphin	1,200
» » Sullivan	600
» » Susquehanna	500
» » Wayne	300
	<hr/>
Totale	91,600

Nelle altre Contee non carbonifere, le nostre Colonie raggiungono un numero pure abbastanza considerevole, ad eccezione delle

Contee di Lehigh, Monroe, Montour, Pike, Wyoming e Tioga, dove gli italiani sono scarsissimi.

Gli italiani quindi esistenti in questo Distretto consolare si possono fare ascendere al numero di 104,000 approssimativamente, e cioè:

Secondo il precedente prospetto . . .	91,600
Contea di Northampton	10,000
» » Lycoming	1,700
» » Bradford.	500
Altre Contee complessivamente	200
<hr/>	
Totale complessivo	104,000

Media degli italiani occupati nei lavori minerari.

La maggior parte degli italiani sono occupati nelle miniere; il loro numero rappresenta il 30 per cento degli operai ivi occupati. I rimanenti si dedicano al commercio come agenti di Case commerciali o sono impiegati presso Ditte industriali; altri esercitano indipendentemente la propria arte o mestiere o sono occupati come operai in fattorie.

Salari - Condizioni economiche.

I salari variano a seconda dell'arte o mestiere che si esercita, della propria abilità e della località in cui si lavora.

Il minatore percepisce da \$ 2,50 a \$ 4 al giorno; il manuale che lavora col minatore entro o fuori della miniera, dai \$ 2 ai \$ 2,75. Quanto alle altre arti o mestieri i salari si possono stabilire come segue:

Manuali comuni adibiti ai lavori di ferrovia, ponti, strade, fabbricati, ecc., dai \$ 1,80 ai \$ 2,50 al giorno;

Muratori in pietra, dai \$ 2 ai \$ 4;

Scalpellini, dai \$ 2,50 ai \$ 4;

Muratori in mattoni, dai \$ 3 ai \$ 5;

Sarti da uomo o da donna, dai \$ 2 ai \$ 2,50;

Tagliatori sarti, dai \$ 3 ai \$ 5;

Falegnami, dai \$ 2,50 ai \$ 3,50;

Barbieri, dai \$ 2 ai \$ 2,50;

Fabbro-ferrai, dai \$ 2 ai \$ 2,50;

Operai adibiti nelle varie officine, tessitorie, ecc., dai \$ 1,80 ai \$ 2,50.

Tenuto conto dei detti salari, le condizioni generali economiche sono abbastanza buone, specialmente per quelli che con le loro famiglie vivono nei piccoli centri, dove gli affitti sono relativamente bassi e dove le condizioni di ambiente sono molto migliori che non nelle città.

Tra i nostri connazionali vi sono anche non pochi proprietari di immobili.

Infortunati minerari e loro cause. - Suggestimenti.

I casi di infortunio nelle miniere carbonifere sono numerosi e bisogna pur troppo riconoscere che molti di essi sono prodotti dalla poca conoscenza dei regolamenti che regolano quei lavori o dalla non osservanza degli stessi.

Per porre un argine a questi gravi inconvenienti, parecchie Compagnie hanno istituito delle scuole serali del tutto gratuite. In queste scuole si insegnano i principi che regolano la ventilazione nelle varie camere carbonifere, il modo di caricare i carri, il modo di usare gli esplosivi e quant'altro si riferisce alle miniere stesse e, ad onore del vero, hanno dato e danno continuamente ottimi risultati, facendo diminuire il numero degli infortuni non solo; esse creano buonissimi operai ed assimilano altresì fra loro le diverse nazionalità che popolano tutta la regione carbonifera.

Le cause principali che determinano i casi di infortunio minerario sono le seguenti:

Caduta di carbone o di masso di pietra o del soffitto della camera carbonifera;

Investimento dei carri;

Esplosione di gas;

Esplosione di polvere o di dinamite;

Scoppio prematuro di dinamite;

Elettricità;
 Caduta nei pozzi;
 Soffocamento per gas, ed altre minori.

Mentre però tali infortuni si succedono assai spesso, talvolta con un crescendo che impensierisce, perchè le vene carbonifere trovandosi ad ognor più grande profondità, anche il pericolo diventa sempre maggiore; e mentre si studiano continuamente i mezzi necessari per ridurli al minor numero possibile, un altro importante problema deve venir studiato, quello cioè di apportare subito un aiuto ai superstiti degli infortunati.

I rimedi suggeriti ed adottati specialmente in quest'ultimo decennio e le leggi statali e federali a tale uopo approvate, pur avendo fatto qualche cosa a favore di detti superstiti, non sono affatto sufficienti.

E come se ciò non bastasse, molte volte lo infortunio rimane ignorato, o perchè non abbastanza conosciuto, o perchè, se riferito da qualche giornale locale, la vittima figura con un nome o cognome diverso dal proprio, perchè così appunto figurava nei ruoli della Compagnia presso la quale trovavasi a lavorare.

Ad evitare questo grave inconveniente, le Compagnie minerarie dovrebbero, all'atto in cui avviene l'infortunio, notificarlo all'Autorità Consolare del luogo, rimettendo alla medesima, specialmente nei casi seguiti da morte, le paghe dovute al sinistrato e quant'altro allo stesso compete, a seconda dei casi, qualora ad es. egli fosse iscritto nei ruoli di qualche fondo di soccorso.

È noto che ora, per ottenere questo dalle Compagnie, occorre una corrispondenza non breve e molte volte anche la nomina di un amministratore della successione da parte della Corte; per arrivare a questa nomina però occorre parecchio tempo, perchè spesso per ottenerla ci si deve portare fuori di residenza, dinanzi alla Corte della Contea in cui avvenne l'infortunio; anche le spese spesso non sono indifferenti.

Ond'è che sarebbe desiderabile una legge non statale, ma federale, da essere applicata in qualunque caso di infortunio sul lavoro, da estendersi non solo alle Compagnie minerarie e ferroviarie, ma a quelle edilizie, ai vari impresari, ai capi di officine,

a quanti insomma impiegano operai, comminando delle pene nei casi di inosservanza della legge stessa.

Credo fermamente che la conoscenza immediata di un infortunio, oltrechè apportare un beneficio immediato agli eredi di lui, i quali verrebbero subito e senza alcuna spesa in possesso di quel poco che loro compete, faciliterebbe il compito dell'Autorità Consolare la quale inizierebbe immediatamente gli atti della inchiesta per stabilire la responsabilità dell'infortunio, agevolando altresì il ricupero degli effetti lasciati dal defunto.

Colonie. - Spese di vitto e di alloggio. - Indole e carattere.

Con l'avvenuto aumento della nostra emigrazione, tutte queste nostre colonie hanno subito esse pure un aumento molto rimarchevole, specialmente in quest'ultimo quinquennio. Siffatto aumento è dovuto non solo ai lavori carboniferi, dove si riversano molti nostri connazionali appena arrivano in questa parte dello Stato di Pennsylvania, ma alle altre industrie e manifatture esistenti nelle varie località, nonchè ai lavori di costruzione di strade ferrate e di edifici pubblici e privati, dove molti di essi trovano pure lavoro.

In generale, una quarta parte di tutta questa gente immigrata ha con sè la propria famiglia; il resto, meno le debite eccezioni, vive in pensione pagando tra vitto ed alloggio dai 15 ai 18 dollari al mese, oppure soltanto 3 dollari al mese col diritto all'alloggio, al bucato ed alla cucinatura dei cibi che essi stessi acquistano.

È però da notare che parecchi dormono in una camera, dove le regole igieniche lasciano qualche volta a desiderare.

In generale, i nostri operai si nutrono bene. Quanto al vitto, mangiano carne un paio di volte per settimana; hanno pasta di buona qualità comperata o fatta a mano, a seconda delle regioni donde essi provengono; legumi ottimi e verdura abbondante, il più delle volte, se le condizioni lo permettano, coltivata da essi stessi. Quanto al bere, essi fanno quasi sempre uso della birra, poichè questa costa molto meno del vino.

L'indole ed il carattere delle nostre colonie sono buoni e, nonostante che molte volte certa stampa si scagli contro il nome

italiano per qualche delitto che qua e là si commette, si può affermare che i nostri italiani sono degni di lode per la vita che menano, per la loro costanza e resistenza al lavoro anche il più duro ed il più pericoloso, per la loro sobrietà, per l'osservanza ed il rispetto alle leggi locali e soprattutto per il culto che con entusiasmo commendevole conservano costantemente per la madre patria, di cui dividono sempre le gioie ed i dolori.

Sarebbe però desiderabile che all'atto della loro partenza, venisse fatto stretto obbligo a tutti gli emigranti di presentarsi, appena qui giunti, all'Autorità Consolare per dare il proprio nome ed indirizzo da essere annotato in un apposito registro. Sebbene questo sia previsto dalla legge consolare, pure non ne ho mai veduto uno solo che fosse qui venuto spontaneamente a dare il suo nome ed il suo indirizzo. E, come per il loro arrivo, la stessa regola dovrebbe essere osservata nel caso di cambiamento di indirizzo, bastando in questo secondo caso ed anche nel primo, se l'emigrante recasi in località dove non esiste l'ufficio consolare, una semplice partecipazione per iscritto all'Ufficio stesso, per evitare le spese di viaggio.

Questa misura aiuterebbe immensamente il lavoro di detti Uffici, quando devono rintracciare qualche persona.

Sarebbe pure desiderabile che i nostri emigranti all'atto della loro partenza venissero istruiti di non dare un nome e cognome diverso dal proprio nei luoghi del lavoro. Questo malvezzo, oltre ad essere biasimevole, complica il lavoro degli Uffici consolari, specialmente nei casi di infortuni o di morte non solo, ma rende ai detti Uffici più difficile il compito di dare ai connazionali quella protezione a cui questi hanno diritto.

Qui non esiste una legge, che pur sarebbe provvida, che faccia obbligo all'operaio di presentare il passaporto, prima di essere assunto a qualsiasi lavoro, ma vi si potrebbe rimediare se gli emigranti ricevessero istruzione, prima di lasciare la patria, di presentare nei luoghi del lavoro il loro nome scritto correttamente e non dirlo a viva voce, perchè, in causa dell'ortografia così differente tra l'italiano e l'inglese, il loro nome subirebbe in ogni modo involontarie modificazioni da parte dell'impiegato americano che lo scrive.

Scuole.

In varie città di questo Distretto vi sono scuole serali di inglese per gli adulti, e molti nostri connazionali ne traggono profitto; però mancano le scuole italiane e, se si fa eccezione delle poche scuole parrocchiali soltanto per i ragazzi e di qualche piccola scuola annessa alle missioni evangeliche, tutti quelli che pur vorrebbero volenterosamente apprendere, non ne hanno l'opportunità. In tutto questo Distretto non vi ha che una sola scuola in Scranton, condotta dalle Suore missionarie del Sacro Cuore, frequentata in media da 200 alunni di ambo i sessi e sussidiata dal R. Governo con libri e materiale scolastico.

Le scuole italiane adunque sono una necessità assoluta. I bambini, figli degli italiani, frequentano le scuole americane che sono buonissime e dove vengono anche provvisti dei libri occorrenti, ma dimenticano completamente la propria lingua e con essa possono col tempo dimenticare anche la patria di origine.

Società italiane.

Come in tutte le altre Colonie, anche in queste sonvi molte Società italiane, tutte con un fondo proprio di cassa, spesso abbastanza considerevole.

Ed oltre alle dette Società, il cui scopo precipuo è quello del mutuo soccorso, quasi tutti i nostri connazionali appartengono alle rispettive Unioni di mestiere che sono numerosissime, specialmente quella dei minatori, la quale si compone di ben cinquecentomila soci ed è considerata, come lo è infatti, una vera potenza anche nel campo politico.

Conclusione.

A complemento di quanto ho esposto per ciò che si riferisce alla nostra emigrazione ed alle nostre colonie, unisco due prospetti (Tavola A e B).

Nel primo è riportato il numero degli italiani che vivono nelle nostre principali colonie, messo in confronto con quello del quinquennio precedente; nel secondo, di fronte a ciascuna località, sono indicate le provincie di provenienza dei nostri connazionali, i mestieri che esercitano, il numero approssimativo dei possidenti e dei commercianti, il capitale complessivo di detti possidenti anche in via approssimativa, il numero dei professionisti ed il numero delle Società, delle scuole e delle chiese.

TAVOLA A.

NOME della località	CONTEA cui essa appartiene	NUMERO approssimativo degli Italiani		OSSERVAZIONI
		1908	1913	
Nesquehoning . . .	Carbon	200	1,000	
Berwick	Columbia	800	1,800	
Harrisburg	Dauphin	500	1,000	
Steelton	Id.	600	900	
Scranton	Lackawanna	2,000	4,500	
Old Forge	Id.	4,500	7,000	
Dunmore	Id.	1,800	5,000	
Carbondale	Id.	1,000	2,000	
Archbald	Id.	300	800	
Mayfield	Id.	300	900	
Eynon	Id.	200	800	
Jessup	Id.	900	2,000	
Olyphant	Id.	300	700	
Allentown	Lehigh	1,500	2,200	
Freeland	Luzerne	300	700	
Glen Lyon	Id.	400	800	
Hazleton	Id.	8,000	10,000	
Lattimer Mines . . .	Id.	700	1,500	
Pittston	Id.	2,500	6,000	
Wilker Barre	Id.	400	800	
Williamsport	Lycoming	700	1,100	
Easton	Northampton	2,000	3,000	
Pompeii	Id.	500	1,000	
Roseto	Id.	2,500	3,500	
Sigfried	Id.	600	1,000	
South Bethlehem . .	Id.	700	1,200	
Mount Carmel	Northumberland	1,500	2,200	
Atlar	Id.	800	1,500	
Shamokin	Id.	1,000	1,600	
Mahanoy City	Schuylkill	1,200	1,700	
Pottsville	Id.	800	1,300	
Shenandoah	Id.	2,500	3,200	
Minersville	Id.	400	1,000	

TAVOLA B.

NOME DELLE LOCALITÀ	Numero approssimativo degli Italiani	PROVINCIA DI PROVENIENZA	MESTIERI ESERCITATI	NUMERO approssimativo dei	
				Possidenti	Commer- cianti
<i>Nesquehonnig</i> . . Contea di Carbon.	1,000	Quasi tutti delle provincie Meridionali e Centrali.	Tutti minatori e braccianti delle miniere.	—	10
<i>Berwick</i> Contea di Colum- bia.	1,800	Molti Meridionali, parecchi della provincia di Roma.	Quasi tutti occupati nei la- vori della fabbrica dei carri ferroviari.	10	15
<i>Harrisburg</i> Contea di Dau- phin.	1,000	Quasi tutti Meridionali.	Minatori e braccianti nelle miniere; muratori, ma- nuali, sarti, barbieri, cal- zolari.	10	10
<i>Steelton</i> Contea di Dau- phin.	900	Idem	Quasi tutti minatori e brac- cianti delle miniere.	—	51
<i>Scranton</i> Contea di Lacka- wanua.	4,500	Molti Meridionali, parecchi delle Umbrie e delle Mar- che, pochi del Piemonte e della Toscana.	Minatori e braccianti nelle miniere; muratori, ma- nuali, scalpellini, con- trattori, sarti, barbieri, calzolari, falegnami.	350	703 31 12 12
<i>Old Forge</i> Contea di Lacka- wanua.	7,000	Più della metà delle pro- vincie Meridionali. Il ri- manente delle Umbrie e Marche.	Quasi tutti minatori e brac- cianti nelle miniere.	300	601 21 12
<i>Dunmore</i> Contea di Lacka- wanua.	5,000	Tutti Meridionali.	Idem	150	1001 12
<i>Carbondale</i> Contea di Lacka- wanua.	2,000	Idem	Idem	100	501 21 12
<i>Jessup</i> Contea di Lacka- wanua.	2,000	Quasi tutti delle Umbrie, dell'Emilia e delle Mar- che.	Idem	60	401 12
<i>Allentown</i> Contea di Lehigh.	2,200	Molti Meridionali, parecchi delle provincie Centrali e Settentrionali.	Muratori, manuali, con- trattori, falegnami, bar- bieri, sarti, calzolari, tin- tori e tessitori di seta.	60	501 12
<i>Freeland</i> Contea di Luzeme.	700	Quasi tutti Meridionali.	Tutti minatori e braccianti nelle miniere.	5	61 12
<i>Hazleton</i> Contea di Luzeme.	10,000	Idem	Più dei due terzi: minatori e braccianti nelle mi- niere. Il resto: muratori, manuali, falegnami, bar- bieri, sarti, calzolari.	300	2501 31 21
<i>Lattimer Mines</i> . . Contea di Luzeme.	1,500	Idem	Tutti minatori e braccianti nelle miniere.	—	—
<i>Pittston</i> Contea di Luzeme.	6,000	Idem, ed un discreto nu- mero di Toscani.	Più di due terzi: minatori e braccianti nelle mi- niere. Il resto: muratori, manuali, falegnami, bar- bieri, sarti, calzolari.	30	1002 12

PALE ssivo ssi- vo enti	SOCIETÀ ed altre Istituzioni Italiane	NUMERO delle Scuole Italiane e degli alunni che le frequentano	NUMERO delle Chiese Parrocchiali con Titolari Italiani	OSSERVAZIONI
	2 Società	—	1 Chiesa	Il sacerdote Italiano si reca tutte le domeniche da Pottsville per celebrare la Messa.
00	2 Società	—	—	Vi è una missione evangelica italiana.
00	1 Società	—	—	—
1	—	—	1 Chiesa	—
3 00 3 1 1	8 Società e 3 Clubs	1 Scuola, 200 alunni di ambo i sessi	1 Chiesa	Questa scuola è diretta dalle Suore Missionarie del Sacro Cuore ed è sussidiata dal R. Governo con materiale scolastico. Vi sono pure 2 Missioni evangeliche italiane.
1 00 2 1	8 Società	—	1 Chiesa	—
1 00 1	11 Società	—	1 Chiesa	—
1 00 2 1	3 Società	—	1 Chiesa	—
1 00	2 Società	—	1 Chiesa	—
1 00	4 Società	—	1 Chiesa	—
1 00 1	—	—	1 Chiesa	—
1 00 1 2	9 Società, di cui 3 Congreghe	—	2 Chiese	—
1	3 Società	—	1 Chiesa	—
0 2 1	4 Società	—	1 Chiesa	Vi è pure una Missione evangelica italiana.

Segue: TAVOLA B.

NOME DELLA LOCALITÀ	Numero approssimativo degli Italiani	PROVINCIA DI PROVENIENZA	MESTIERI ESERCITATI	NUMERO approssimativo dei	
				Possidenti	Commer- cianti
<i>Wilker Barre</i> . . Contea di Luzeme.	800	Quasi tutti Meridionali.	Minatori e braccianti nelle miniere; manuali, muratori, sarti, barbieri, calzolari.	10	30
<i>Williamsport</i> . . Contea di Lescon- ning.	1,100	Idem	Muratori, manuali, braccianti, ecc.	10	25
<i>Easton</i> Contea di Nor- thampton.	3,000	Quasi tutti Meridionali e parecchi Veneti.	Manuali, muratori e lavoratori nelle tessitorie di seta ed altre manifatture.	20	20
<i>Pompey</i> Contea di Nor- thampton.	1,000	Quasi tutti Meridionali.	Lavoratori nelle cave di ardesia.	—	—
<i>Roseto</i> Contea di Nor- thampton.	3,500	Quasi tutti Meridionali, la maggior parte di Roseto Valfortore.	Muratori, manuali, lavoratori nelle cave di ardesia, barbieri, sarti, calzolari.	40	20
<i>Sigfried</i> Contea di Nor- thampton.	1,000	Quasi tutti Settentrionali.	Lavoratori nelle cave di ardesia.	—	—
<i>South Bethlehem</i> Contea di Nor- thampton.	1,200	Quasi tutti Meridionali.	Braccianti e lavoratori nelle diverse manifatture di seta, calze, ecc.	10	10
<i>Mount Carmel</i> . Contea di Nor- thumberland.	2,200	Idem	Minatori e braccianti nelle miniere carbonifere.	10	12
<i>Shamokin</i> Contea di Nor- thumberland.	1,600	Idem	Idem	5	10
<i>Atlas</i> Contea di Nor- thumberland.	1,500	Idem	Idem	—	—
<i>Mahanoy City</i> . . Contea di Schug- kill.	1,700	Quasi tutti dell'Italia Centrale.	Idem	—	—
<i>Pottsville</i> Contea di Schug- kill.	1,900	Quasi tutti Meridionali.	Idem	10	10
<i>Sheirandoah</i> . . Contea di Schug- kill.	3,200	Quasi tutti Meridionali e parecchi dell'Italia Centrale.	Idem	15	20
<i>Minersville</i> . . . Contea di Schug- kill.	1,000	Idem	Idem	—	—

NB. — Tutte le Chiese hanno una Scuola parrocchiale domenicale per i bambini, col

ALE ssivo ssivo enti	SOCIETÀ ed altre Istituzioni Italiane	NUMERO delle Scuole Italiane e degli alunni che le frequentano	NUMERO delle Chiese Parrocchiali con Titolari Italiani	OSSERVAZIONI
000	1 Società	—	1 Chiesa	Vi è pure una Missione evangelica Italiana.
000	1 Società	—	1 Chiesa	—
000	2 Società	—	1 Chiesa	—
	—	—	—	—
000	3 Società	—	1 Chiesa	Vi è pure una Missione evangelica Italiana.
	—	—	—	—
000	2 Società	—	1 Chiesa	—
000	2 Società	—	—	—
000	1 Società	—	—	—
	—	—	—	—
	1 Società	—	1 Chiesa	—
000	2 Società	—	1 Chiesa	—
000	2 Società	—	—	—
	—	—	—	—

evangeliche hanno una Scuola per gli adulti due o tre volte per settimana.